

## **Il potere dei cittadini reclama le dimissioni di Berlusconi**

### **NO BERLUSCONI DAY – BELGIO, 4 E 5 DICEMBRE 2009**

Una rete globale di massa di semplici cittadini italiani e altri sostenitori si riunirà in diverse città in tutto il mondo il 5 dicembre per reclamare, all'unisono, la fine della presidenza di Silvio Berlusconi. Si tratta di una manifestazione pacifica e apartitica che esige pubblicamente le dimissioni del Primo Ministro italiano, che sia il primo passo per una nuova e migliore classe politica in Italia. La componente belga dell'evento vedrà gente comune dall'Italia, dal Belgio e oltre, indipendentemente dalle loro opinioni politiche, riunirsi insieme di fronte alle Istituzioni Europee a Bruxelles il 4 dicembre, e anche a Charleroi di fronte all'Hôtel de Ville il 5 dicembre.

L'idea nacque il 9 ottobre 2009 sulla rete sociale Facebook da un gruppo di bloggers e di intellettuali. L'evento fu inizialmente programmato a Roma per il 5 dicembre, ma dato che le informazioni si sono diffuse attraverso Internet, sono sorte spontaneamente delle iniziative parallele in tutta Italia e nel mondo. Da una sola manifestazione iniziale, i cittadini italiani nel mondo hanno creato un grande rete globale in poco più di un mese, organizzando degli eventi "No Berlusconi Day" negli Stati Uniti (San Francisco, Sacramento), in Canada (Ottawa, Montreal), in Argentina (Buenos Aires) e in molte capitali europee, tra le quali Londra, Parigi, Madrid, Barcellona, Amsterdam, Berlino, Colonia, Vienna, Praga e Istanbul.

Ciascuna di queste manifestazioni nelle diverse città porterà lo stesso messaggio nello stesso giorno con gli stessi obiettivi.

Ci sono già più di 330.000 persone iscritte al gruppo su Facebook e al sito web "No Berlusconi Day" (<http://www.noberlusconiday.org>), appoggiando le manifestazioni per reclamare le dimissioni di Berlusconi. Ma quello che è più importante è che questo movimento è sorto completamente da semplici cittadini. I coordinatori di questi eventi in tutto il mondo vanno da casalinghe a ricercatori scientifici, da professionisti a insegnanti, tutti prestando volontariamente e gratuitamente il loro tempo per far sentire il più forte possibile il punto di vista del gruppo. La protesta di Bruxelles promuoverà questo movimento di fronte alle Istituzioni Europee, con il fine di far presente all'Unione Europea il problema esistente in uno degli Stati Membri. La protesta di Charleroi invece si svolgerà di

fronte all'Hôtel de Ville, nelle vicinanze del Consolato Italiano, come simbolo significativo del Governo Italiano in Belgio, in contemporanea con l'evento di Roma.

Il messaggio che porteranno i manifestanti è che una persona che nega l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, che antepone i propri interessi a quelli della comunità calpestando la libertà d'informazione e attaccando la Costituzione italiana, che insulta i valori pubblici e la dignità del Paese, non può essere il Primo Ministro dell'Italia.

Dati di contatto in Belgio: [cema75@libero.it](mailto:cema75@libero.it), [patzanichelli@hotmail.com](mailto:patzanichelli@hotmail.com)

Su Facebook: No Berlusconi Day Bruxelles, No Berlusconi Day Charleroi, No Berlusconi Day Louvain-La-Neuve

#### **Note editoriali:**

- Il gruppo "No Berlusconi Day" è una rete ampia, informale e globale di semplici cittadini dei più diversi riferimenti politici e culturali. I coordinatori del gruppo sono volontari non retribuiti che non si riconoscono collettivamente in alcuna affiliazione politica specifica.
- Silvio Berlusconi è il Primo Ministro più a lungo in carica della Repubblica Italiana (Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Italia), una posizione che ha ottenuto in tre diverse occasioni: dal 1994 al 1995, dal 2001 al 2006 e attualmente dal 2008. È il leader del movimento politico "Il Popolo della Libertà", un partito di centrodestra che ha fondato nel 2009, dalla fusione di "Forza Italia", il suo proprio partito, di "Alleanza Nazionale" di Gianfranco Fini e di altri partiti minori. È la terza persona più ricca d'Italia e il proprietario di numerose televisioni italiane, così come di alcuni dei periodici nazionali di maggiore diffusione. Durante il suo periodo come Primo Ministro, Berlusconi è stato oggetto di diverse accuse di corruzione, ed ha fatto approvare dei provvedimenti di legge specifici per evitare di essere processato. Numerosi pentiti di mafia hanno dichiarato che Berlusconi ha avuto dei legami con tale associazione criminale siciliana.
- Anche se il "No Berlusconi Day" è apartitico, il gruppo e l'evento hanno ricevuto appoggio e riconoscimento pubblico da numerosi attivisti di alto profilo, come Salvatore Borsellino, fratello del giudice anticorruzione Paolo Borsellino, assassinato dalla mafia con un'autobomba nel 1992. Nella sua ultima intervista televisiva, realizzata il 21 maggio 1992 a Jean-Pierre Moscardo e Fabrizio Calvi, Paolo Borsellino parlò dei possibili legami tra i mafiosi di "Cosa Nostra" e ricchi uomini d'affari italiani, come il futuro Primo Ministro Silvio Berlusconi.